

SIFÀ

SIFÀ



CREATIVITÀ AL SERVIZIO DEL MERCATO

In una contingenza di crisi, che colpisce tutti i settori produttivi, **SIFÀ**, tra i top player nel comparto del noleggio a lungo termine, mette in campo le idee

di Paolo Pizzato

La guerra in Ucraina, l'aumento generalizzato dei prezzi, la scarsità di alcune materie prime, le conseguenze, non ancora smaltite, della pandemia: sono molte le questioni aperte che colpiscono l'economia e, in particolare, il settore automotive.

IL NODO DEI PREZZI

C'è preoccupazione per i costi di gestione del parco auto, come ben spiega **Paolo Ghinolfi**, amministratore delegato di **SIFA**, società di noleggio a lungo termine del Gruppo BPER Banca che da anni opera con successo sul mercato italiano: "Noi operatori del noleggio stiamo subendo un innalzamento dei costi della materia prima davvero impressionante: sono aumentati in modo rilevante i listini dei veicoli e falcidiate le scontistiche a noi riservate per offrire migliori condizioni di noleggio ai clienti.

Si è dunque verificato un aumento effettivo del costo finito dell'auto. Ciò determina delle conseguenze dirette sulla nostra azienda e sul cliente finale, perché è già dal primo periodo dell'anno che abbiamo subito questi aumenti. Inizialmente il mercato parlava di un'inflazione temporanea sia a livello italiano sia europeo, poi però questa inflazione si è consolidata, anzi è andata peggiorando".

CIRCULAR MOBILITY

A tutte queste sollecitazioni **SIFA** ha risposto dando concreta realizzazione a un progetto che, ispirandosi ai principi dell'economia circolare - non a caso il nome dell'iniziativa è proprio "Circular Mobility" - intende coinvolgere tutti i principali attori del sistema. Quel che **SIFA** si propone è ridisegnare oggi la mobilità del prossimo futuro (che per molti aspetti è già in essere, anche se manca una reale visione

d'insieme) secondo cinque fasi tra loro connesse: materie prime (dunque alimentazione dei veicoli), produzione (Case costruttrici), distribuzione (concessionari e noleggiatori), utilizzo e gestione (locazione dei mezzi in tutte le sue declinazioni) e, non ultimo, riutilizzo (mercato dell'usato).

Considerato da questa prospettiva, l'automotive si presenta come un contenitore circolare di attività finalizzate tanto a garantire agli utenti il miglior servizio possibile quanto ad assicurare una produzione in grado di coniugare risultati e tutela dell'ambiente e del benessere delle persone.

Le performance dell'usato

*Il mercato dell'usato sta andando decisamente meglio rispetto a un anno fa, a causa della carenza di prodotto. "Dunque i noleggiatori da questo punto di vista stanno recuperando qualcosa - spiega **Paolo Ghinolfi**, amministratore delegato di **SIFA** -. Ma c'è un problema: non possiamo vendere il nostro usato. Quel poco che rientra - perché non arriva il prodotto nuovo come veicolo in sostituzione - dobbiamo fermarlo, aggiustarlo e utilizzarlo tanto come veicolo in preassegnazione quanto come veicolo sostitutivo. Così garantiamo il servizio ai nostri clienti".*